

# SCHEDA



CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00259316
ESC - Ente schedatore	S04
ECP - Ente competente	S04
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	vaso
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	AR
PVCC - Comune	Chiusi della Verna
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	secc. XVIII/ XIX
DTZS - Frazione di secolo	fine/inizio

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1790
<b>DTSF - A</b>	1810
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega toscana
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	vetro/ soffiatura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	carta

**MIS - MISURE**

<b>MISA - Altezza</b>	17.5
<b>MISD - Diametro</b>	10
<b>MISV - Varie</b>	Diametro bocca 10,7.

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
--------------------------------------	-------

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	La morfologia del vaso, di vetro trasparente lievemente verdastro, è cilindrica, con una leggera rastremazione nella parte inferiore. Superiormente il profilo si restringe per riallargarsi repentinamente e formare un breve bordo svasato con orlo arrotondato. Il fondo è concavo. Sul corpo è incollata un'etichetta cartacea. Il contenitore è riempito di una sostanza vegetale simile a finocchio.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)

**ISR - ISCRIZIONI**

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	didascalica
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	Entro l'etichetta.

	La morfologia del vasetto può considerarsi un'evoluzione della forma apotecaria conosciuta con il nome di albarello, anche se qui manca la caratteristica alquanto peculiare dell'introflessione centrale atta a favorire la presa del contenitore. Tuttavia, è ben presente un altro aspetto che caratterizza tale forma farmaceutica, e cioè l'orlo scanalato che permette di fissare la carta pergamena, o altro materiale, con una cordicella e chiudere così ermeticamente la bocca (G. Pesce, Evoluzione dell'albarello dalla sua comparsa al XVIII secolo, in "Atti del IV Convegno Internazionale della ceramica", Albissola, 1971-
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**NSC - Notizie storico-critiche**

1972, pp. 239-262). La forma alquanto semplice, ma funzionale, ha permesso una notevole diffusione di contenitori simili a questo, sia in un arco di tempo piuttosto vasto, sia in un'estesa area geografica. Utili confronti, infatti, si possono stabilire con dei vasetti del XVII e XVIII secolo provenienti da farmacie tedesche e pubblicati dal Conradi (H. P. Conradi, Apothekengläser im Walde der Zeit, Würzburg, 1977, figg. 58, 61, 107). Ancora un utile confronto è altresì possibile con dei contenitori farmaceutici del Seicento della Storica Farmacia Ceccarelli di Gubbio, pubblicati dal Pedrazzini e attribuiti a manifattura italiana (C. Pedrazzini, La farmacia artistica e storica italiana, Milano, 1934, p. 123). Per quanto riguarda il luogo di produzione del vasetto della Verna, è possibile che si a da riferire ad area toscana, se non proprio locale, poiché non è certo da escludere l'esistenza di fornaci per la produzione di vetro di uso comune, come risulta essere questo. Per quanto riguarda, invece, la datazione, si può supporre, in base ai confronti e alle caratteristiche stilistiche e tecniche, che l'oggetto sia stato prodotto sullo scorcio del XVIII secolo o all'inizio del secolo XIX.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS AR 59180

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1991
<b>CMPN - Nome</b>	Mancini G.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Maetzke A.M.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Cacciatore D.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Cacciatore D.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)